



Struttura territoriale della formazione decentrata del distretto di Roma

La volontaria giurisdizione nel diritto delle società

*Roma, 13 – 15 maggio 2019
Corte di Appello di Roma - Aula Unità d'Italia
Via Varisco, 3/5 - 00136 Roma*

Cod.: T19008- D19269

Data: 13 – 15 maggio 2019

Responsabile del corso: Luisa De Renzis

Coordinatore: Guido Romano

Presentazione

Il corso è dedicato ai magistrati assegnati alle sezioni specializzate in materia d'impresa.

Nel nostro ordinamento giuridico, la “volontaria giurisdizione” è un concetto di non facile definizione, perché il legislatore italiano non ha ritenuto opportuno introdurre una elencazione puntuale delle materie e degli ambiti di applicazione di questi procedimenti.

In generale, si afferma che – a differenza dei procedimenti contenziosi – la volontaria giurisdizione non persegue la risoluzione di un conflitto fra le parti, ma il compimento di tutte quelle attività necessarie alla gestione di un negozio giuridico o di un affare privato di uno o più attori. Il giudice non è chiamato a dirimere un contrasto, ma a garantire un interesse privato che, talvolta, assume anche indirettamente rilevanza pubblica.

Da qui la difficile collocazione sistematica della volontaria giurisdizione, a cavallo tra il diritto pubblico e il diritto privato e tra giurisdizione e amministrazione.

La volontaria giurisdizione costituisce un campo non ancora del tutto esplorato specie nell'ambito del diritto societario. L'obiettivo del corso è quello di esplorare le caratteristiche, i limiti e le implicazioni di tale forma di giurisdizione. Nel settore in questione, infatti, vi sono diverse ipotesi di procedimenti di volontaria giurisdizione cd. bilaterali, che non tendono alla pura e semplice integrazione della capacità delle persone, né alla tutela preventiva di interessi comuni bensì all'adozione di provvedimenti che una parte chiede nei confronti dell'altra.

In particolare, merita di essere approfondito l'importante istituto della denuncia al tribunale delle gravi irregolarità (art. 2409 c.c.); tale norma delinea un procedimento – ritenuto di volontaria giurisdizione – finalizzato ad attuare un vero e proprio controllo giudiziario sulla gestione delle società di capitali. L'istituto costituisce un rimedio – per



Struttura territoriale della formazione decentrata del distretto di Roma

certi versi preventivo – contro la “mala gestio” degli amministratori, e consente di eliminare - in tempi rapidi – le irregolarità conseguenti alla violazione dei doveri di buona amministrazione.

Tale denuncia – ove ritenuta ammissibile e fondata – può comportare l’ispezione giudiziale della società e, nei casi più gravi, la revoca degli amministratori (ed eventualmente anche dei sindaci) e la nomina di un amministratore giudiziario.

Da qui, la comprensibile importanza dell’istituto, che, ove correttamente attuato, si pone a tutela di interessi, anche generali, e si risolve in una misura cautelare e provvisoria riguardante veri e propri diritti soggettivi.

L’assenza di contraddittorio all’interno del procedimento impone molta cautela nella identificazione delle “gravi irregolarità”, da non confondere con le mere irregolarità formali, né con le contestazioni che coinvolgono scelte di merito dell’organo amministrativo.

L’importanza dell’approfondimento di tale istituto deriva dalla complessità dei suoi presupposti, dalla incerta applicazione alle società a responsabilità limitata (tenuto anche presente che la legge delega per la riforma delle procedure concorsuali prevede l’applicabilità delle disposizioni relative all’art. 2409 c.c. alle società a responsabilità limitata anche prive di organo di controllo), della sua incidenza sugli assetti societari.

Ne consegue che la verifica dei presupposti per l’adozione di un provvedimento ex art. 2409 c.c. è di grande interesse per la formazione specialistica, al fine di consentire una circolazione delle varie prassi applicative dell’istituto sparse sul territorio nazionale.

Ancora, nel programma del corso saranno previste apposite sessioni per la trattazione dei seguenti argomenti: la nomina degli esperti per la liquidazione della quota al recedente; lo scioglimento delle società di capitali e la nomina dei liquidatori e se sia possibile esaminare, in via incidentale, questioni che diversamente dovrebbero essere rimesse in sede contenziosa.

In conclusione, il corso si occupa di temi sinora poco approfonditi, oggetto di importanti decisioni giurisprudenziali, che muove dall’intento pratico di sollecitare il dibattito tra i partecipanti e di avviare un approfondimento su una materia di grande interesse per l’esercizio dell’attività imprenditoriale ed economica.



Struttura territoriale della formazione decentrata del distretto di Roma

Lunedì 13 maggio 2019

ore 14.15 Indirizzi di saluto:

dott. Luciano Panzani, Presidente della Corte di appello di Roma;

dott. Francesco Monastero, Presidente del Tribunale di Roma;

dott.ssa Luisa De Renzis, componente del Comitato direttivo della Scuola Superiore della magistratura.

Prima sessione

ore 14.30 - *La volontaria giurisdizione e i procedimenti contenziosi*

prof.ssa Ilaria Pagni, Università degli studi di Firenze

ore 16.00 - *La competenza e trattazione dei procedimenti di volontaria giurisdizione in materia societaria:*

dott. Roberto Reali, Presidente di sezione della Corte di appello di Roma

dott. Giuseppe Fichera, magistrato addetto all'Ufficio del Massimario presso la Suprema Corte di Cassazione

ore 17.30 - dibattito

ore 18.00 - sospensione dei lavori

Martedì 14 maggio 2019

Seconda sessione

ore 9.15 - *Presupposti e finalità della denuncia al tribunale delle gravi irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. La reintroduzione del rimedio di cui all'art. 2409 c.c. per le srl. ed il rapporto con la revoca cautelare di cui all'art. 2476 c.c.*

prof. Nicolò Abriani, Università degli Studi di Firenze

ore 10.30 - *Aspetti problematici del rimedio di cui all'art. 2409 c.c.*

Tavola Rotonda

Introduce e modera: Giuseppe Di Salvo, Presidente della Sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Roma



Struttura territoriale della formazione decentrata del distretto di Roma

Ne discutono:

prof. Giuseppe Guizzi, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

prof. Francesco De Santis, Università degli Studi di Salerno

prof. Giuseppe Sancetta, Università degli Studi di Roma “Sapienza”

dott. Enrico Quaranta, Tribunale di Napoli

ore 12,30 - dibattito

ore 13.00 - pausa pranzo

Terza sessione

ore 14.30 – *Le autorizzazioni alla fusione ed alla riduzione del capitale in corso di opposizione*

dott.ssa Cecilia Bernardo, Tribunale di Roma

ore 15.15 – *Lo scioglimento e la liquidazione di società di capitali*

dott.ssa Elena Riva Crugnola, Tribunale di Milano

dott. Luca Provaroni, commercialista in Roma

ore 16,00 – *Lo scioglimento e la liquidazione di società di persone*

dott.ssa Lucia De Bernardin, Tribunale di Catania

ore 16,45 Dibattito

ore 17,30 Fine lavori

Mercoledì 15 maggio 2019

Quarta sessione

Ore 9,30 – *La valutazione della partecipazione del socio receduto o escluso*

prof. Giuseppe Fauceglia, Università degli Studi di Salerno

dott. Enrico Astuni, Tribunale di Torino



Struttura territoriale della formazione decentrata del distretto di Roma

Ore 10,30 – ***Nomina e designazione di esperti per le relazioni concernenti operazioni sociali***

prof. Matteo Rescigno, Università degli Studi di Milano

ore 11,30 coffee break

ore 11,45 - ***I procedimenti davanti al Giudice del registro delle imprese e ambito delle valutazioni.***

dott. Stefano Cardinali, Tribunale di Roma

ore 12.30 - dibattito

ore 13.00 - fine lavori